



*for a living planet*<sup>®</sup>

# The 3xM Approach

Bringing Change Across Micro, Meso and Macro Levels



*DAVID REED*

**Agire per ridurre la povertà e per la sostenibilità  
ambientale**

# Introduzione

Migliorare la condizione dei poveri nel mondo e garantire un uso sostenibile delle risorse ambientali rappresentano due tra le più grandi sfide che ci troviamo ad affrontare nel XXI secolo. La riduzione della povertà e la tutela dell'ambiente produrranno adesso e in futuro benefici duraturi per tutta l'umanità.

Molti importanti passi sono stati intrapresi nei decenni passati per affrontare il duplice obiettivo di ridurre la povertà ed affrontare contestualmente il problema dell'impatto crescente dell'umanità sull'ambiente naturale.

Quei passi si riflettono nell'impegno di nuove risorse finanziarie pubbliche, in un riorientamento delle strategie di sviluppo e nella sottoscrizione delle convenzioni multilaterali sull'ambiente.

Il Summit Mondiale del 2005 ha riaffermato la centralità degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e l'impegno della comunità internazionale a ridurre la povertà e a rafforzare la componente ambientale delle politiche di sviluppo.

E' paradossale però che, malgrado gli impegni dei governi, ci si trovi ancora di fronte a grosse difficoltà nel reperire i mezzi efficaci per cercare di raggiungere questi obiettivi, sottoscritti a livello mondiale, di ridurre la povertà e di rafforzare la situazione ambientale del pianeta.

Nel corso degli anni, molti progetti rivolti alla riduzione della povertà e alla salvaguardia ambientale sono stati attuati con successo a livello locale, ma il loro contributo è stato sfortunatamente vanificato dalle politiche economiche e dai cambiamenti istituzionali messi in atto ai livelli più elevati delle istituzioni governative. In molte situazioni, le nuove pressioni competitive connesse all'economia globale hanno portato molti governi ad incrementare i loro programmi agricoli e industriali su larga scala allo scopo di ottenere richiestissima valuta straniera, sebbene spesso a costo di trascurare i bisogni dei poveri delle aree rurali e quelli dell'ambiente.

Molti dei cambiamenti economici e politici che si sono verificati da diversi decenni ad oggi hanno aperto nuove opportunità, nei paesi industrializzati, a gruppi economici e politici privilegiati che hanno un accesso più diretto ai processi decisionali e sono ben consolidati nei mercati interni. Mentre le riforme economiche hanno migliorato gli indicatori economici tradizionali in molti paesi, hanno fatto poco per creare una stabilità ambientale e aprire reali opportunità a quei poveri nel nome dei quali i programmi stessi sono stati sviluppati.

Il WWF ha percepito quanto sia essenziale occuparsi di questioni collegate al cambiamento economico e politico per ottenere miglioramenti duraturi nelle dinamiche povertà/ambiente. Abbiamo inoltre riscontrato che la società civile e le agenzie di cooperazione allo sviluppo non hanno avuto un approccio d'intervento di tipo adattativo che metta in collegamento un cambiamento pro poveri e pro ambiente a livello locale, con cambiamenti urgentemente necessari nelle politiche nazionali di sviluppo. In larga misura abbiamo avuto poca altra scelta al di là di accettare politiche formulate nelle capitali nazionali o nelle agenzie di sviluppo internazionali, le quali sono progettate e implementate da una prospettiva dall'alto al basso e raramente dirette ad andare incontro ai bisogni ambientali ed economici delle comunità locali.

Nelle pagine seguenti, offriamo un approccio che pone i bisogni economici ed ambientali delle popolazioni rurali al centro delle strategie di sviluppo. Questo approccio mette in collegamento i cambiamenti necessari a livello locale a cambiamenti a livelli più alti, cioè cambiamenti a livelli subnazionali e nazionali che garantiscano delle politiche di sostegno e degli interventi delle istituzioni per la protezione dell'ambiente e la riduzione della povertà.

**Noi chiamiamo questo approccio l'Approccio 3xM poiché collega cambiamenti attraverso i livelli micro (locale), meso (subnazionale) e macro (nazionale/internazionale) di un dato paese. Esso ha il duplice scopo di rimuovere gli ostacoli politici, economici e istituzionali in modo che i poveri delle aree rurali possano competere più efficacemente nell'ordine economico emergente e quello di rafforzare allo stesso tempo la gestione sostenibile delle risorse e degli ecosistemi naturali.**

### **La dinamica Povertà-Ambiente**

Noi consideriamo la povertà come una relazione sociale dinamica fra attori economici e politici in una data società, relazione che riflette la competizione fra individui, gruppi vari, agenti economici, e lo stato, ciascuno dei quali cerca di accumulare ricchezza e potere economico. In tale contesto, noi consideriamo la povertà come risultato del processo di competizione in cui molti contendenti vengono privati, nel tempo, di risorse e delle opportunità di miglioramento dei loro standard di vita e vengono spinti ai margini dei processi politici, o attraverso l'allontanamento dalle terre produttive, o mediante l'esclusione politica, o da nuove condizioni economiche e cambiamenti in termini di accesso e controllo delle risorse naturali dalle quali dipende direttamente il loro sostentamento.

Per migliorare sia le condizioni di vita poveri sia la gestione delle risorse naturali, occorre cambiare le relazioni sociali caratteristiche degli attuali metodi di gestione delle risorse naturali e insieme incrementare l'accesso dei poveri delle aree rurali a quei beni stessi.

### **Micro Meso Macro**

Le interazioni fra i livelli locale, subnazionale e nazionale, ciò che noi chiamiamo i livelli micro, meso, macro livelli sono complesse e sono determinate da influenze diverse e perfino in competizione fra loro. Per riflettere quella complessità, l'Approccio 3xM suggerisce che l'armonizzazione dei cambiamenti attraverso i tre livelli è un requisito per promuovere una duratura riduzione della povertà e miglioramenti nella gestione delle risorse naturali. I capitoli che seguono indicano quali fattori essenziali occorre considerare nei tre livelli.

### **Il livello micro**

Le dinamiche povertà-ambiente al livello locale sono spesso le più visibili e trasparenti. E' relativamente facile vedere come le terre, l'acqua, le riserve ittiche e le foreste sono sfruttate a livello locale e identificare quali individui e imprese stanno utilizzando quelle risorse. E' ugualmente evidente quando le necessità di sopravvivenza delle comunità stanno esercitando una pressione eccessiva sulle risorse naturali. Questa relativa trasparenza non significa che le dinamiche povertà-ambiente siano semplici. Ci sono di solito molti gruppi diversi, individui e istituzioni che hanno bisogno di risorse naturali e che si trovano in competizione per esse. Attori spesso dislocati lontano dalle comunità stanno prendendo decisioni e usando risorse naturali in modi che non sono sostenibili e che non riducono la povertà.

### **Il livello meso**

Il meso livello fa riferimento ad istituzioni e politiche che si trovano fra i livelli locale e nazionale. A volte, istituzioni al meso livello sono meccanismi di trasmissione che passano verso il basso decisioni prese a livelli più alti. A seconda del paese e delle circostanze, le istituzioni di meso livello, compresi uffici governativi a livello distrettuale o provinciale così come uffici subnazionali di ministeri e di agenzie governative, esercitano una notevole autonomia nei processi decisionali. Per esempio, le agenzie di sviluppo sono agenzie semiautonome finanziate da ministeri per

sviluppare e implementare programmi di investimento al livello subnazionale. Un'ampia gamma di misure normative, legali e tributarie vengono inoltre progettate e gestite al meso livello. Naturalmente, figure politiche ed attori economici influenzano direttamente le relazioni povertà-ambiente a questo livello.

## **Il macro livello**

Il macro livello si confronta con le politiche, le strategie di sviluppo e con gli accordi programmatici istituzionali operativi a livello nazionale che creano opportunità e impongono limiti a comunità ed attori economici. Le politiche nazionali sono integrate, a volte, da politiche e strategie promosse da istituzioni internazionali e da interessi di grandi imprese private a livello internazionale. Negli ultimi due decenni, queste politiche e strategie – compresa le privatizzazioni, la riforma fiscale e la liberalizzazione del mercato- hanno modificato i modi in cui i governi, le imprese private e gli individui competono e generano reddito. In particolare, la promozione del commercio e le politiche di esportazione hanno alterato strategie di crescita nazionali e, in molti paesi, hanno aumentato la pressione sulle risorse naturali nazionali. Cambiamenti istituzionali, compresa la decentralizzazione, riforme politiche ed il cambiamento del regime di possesso delle risorse naturali, hanno alterato il modo in cui vengono prese le decisioni riguardo allo sviluppo rurale e alla gestione delle risorse naturali. In modi distinti e spesso indiretti questi cambiamenti politici e istituzionali influenzano significativamente il modo in cui i poveri producono reddito, ottengono accesso al loro ambiente circostante e lo gestiscono. Questi cambiamenti sono trasmessi alle comunità implicate a livello locale, spesso senza che queste ne abbiano avuto conoscenza in precedenza, li abbiano compresi o siano state consultate..

**Nel corso degli anni, molti progetti povertà-ambiente si sono dimostrati positivi a livello locale, ma i loro contributi, sfortunatamente, sono stati vanificati da politiche economiche e cambiamenti istituzionali che hanno avuto luogo a livelli di governo più alti.**

L'Approccio 3xM è stato costruito sulla base di esperienze maturate da partner locali in paesi estremamente diversi come Cina, Indonesia, El Salvador, Zambia e Sud Africa. Tra i partner organizzativi vi erano gli uffici WWF di Cina ed Indonesia; le organizzazioni non-governative PRISMA in El Salvador e la IUCN in Sud Africa e infine una società di consulenza privata, Mano, in Zambia.

I poveri delle zone rurali in ciascuno di questi paesi non sono stati in grado di rispondere alle mutate condizioni economiche, malgrado abbiano tentato di produrre per i nuovi mercati e provato ad accedervi. Limitati anche da barriere istituzionali e politiche, vecchie e nuove, non sono stati in grado di accedere a mercati, tecnologia, capitale e informazione. In queste condizioni, i poveri non hanno potuto fare altro che consumare le loro risorse naturali, tagliare le loro foreste, esaurire le loro riserve ittiche e impoverire i suoli per poter sopravvivere. I partner hanno lavorato con molte comunità, agenzie e organizzazioni attraverso i tre livelli delle loro rispettive società, cercando di cambiare le dinamiche politiche, economiche ed ecologiche che impedivano un'effettiva partecipazione economica e politica dei poveri delle aree rurali.

Le esperienze nei cinque paesi, portate avanti attraverso un periodo di quattro anni, hanno dato origine a ciò che abbiamo chiamato l'Approccio 3xM e ai suoi quattro principi di base.

1. Per costruire un'efficace strategia d'intervento allo scopo di cambiar le dinamiche povertà-ambiente occorre effettuare una rigorosa analisi economica, ecologica e istituzionale, che attraversi tutti i tre livelli micro, meso e macro.
2. Per cambiare le dinamiche descritte sopra occorre innanzitutto rimuovere gli ostacoli a livello locale che impediscono ai poveri di competere economicamente, migliorare la gestione delle risorse naturali e di partecipare ai livelli politici.

3. Per mettere a punto una politica coerente e per determinare un contesto istituzionale in cui le iniziative locali possano prosperare occorrono delle politiche e degli accordi istituzionali che siano di sostegno e in sintonia con i livelli sub-nazionale e nazionale.
4. E' necessario costruire alleanze fra le comunità rurali ed un'ampia gamma di sostenitori, esperti ed istituzioni di supporto nelle aree urbane per mettere in atto dei cambiamenti politici e istituzionali.

## **A che cosa serve l'Approccio 3xM?**

La forza dell'approccio 3xM deriva dal fatto che collega gli sforzi per ridurre la povertà e migliora la gestione delle risorse a livello locale, trasforma allo stesso tempo politiche ed istituzioni ai livelli più elevati della società. Il 3xM risulta uno strumento potente in grado di realizzare soluzioni sostenibili a lungo termine.

Il 3xM è ideato per aiutare gli operatori al livello delle comunità a comprendere come le politiche e le istituzioni governative esistenti possano bloccare o favorire i loro sforzi per ridurre la povertà e migliorare la gestione delle risorse. Il 3xM è concepito per aiutare gli attori diretti del cambiamento a promuovere riforme che contrastino in maniera diretta quei fattori politici ed economici ai meso e macro livelli che tendono a lavorare contro gli interessi dei poveri e dell'ambiente.

Il 3xM aiuta a individuare e a costruire alleanze e partenariati con un'ampia gamma di sostenitori, esperti e attori politici. In particolare l'approccio aiuta a convergere la partecipazione di altre capacità ed influenze politiche, mettendo in evidenza i legami fra i poveri delle campagne e persone o gruppi di appoggio delle aree urbane al fine di dare forza alla voce delle comunità rurali nelle capitali regionali e nazionali dove vengono prese le decisioni.

Infine il 3xM aiuta le comunità e le agenzie di sviluppo a pianificare un programma sostenuto di impegni da realizzarsi sul lungo periodo, infatti per portare il cambiamento attraverso i livelli micro, meso e macro occorre costanza ed è necessario mantenere una prospettiva di lungo termine. Questo approccio è in grado di costruire strategie di più lungo termine, garantendo che una sostenibilità finanziaria e politica sia parte integrante di tutti i piani di intervento.

## **Come può essere messo in pratica**

**Per mettere in pratica l'Approccio 3xM di solito occorrono le capacità di un team multidisciplinare in possesso di conoscenze e abilità nel campo dell'economia e delle problematiche relative alla povertà e all'ambiente.**

Nelle pagine successive, presentiamo gli elementi costitutivi del 3xM. Esistono due stadi distinti: il primo stadio presenta quattro passaggi per mettere in atto un lavoro di analisi orientato alle azioni successive attraverso i livelli micro, meso e macro e per definire gli interventi iniziali, il secondo stadio, costituito anch'esso da quattro passaggi, affina gli interventi per cambiare le condizioni prevalenti in una determinata società. Iniziando con azioni locali e muovendo in su verso livelli politici e istituzionali più alti, definisce azioni mirate a modificare le relazioni e le politiche ai livelli micro, meso e macro della società, spesso attraverso alleanze con partners e sostenitori che operano nelle aree urbane. Per mettere in pratica il 3xM di solito occorrono le capacità di un team multidisciplinare in possesso di conoscenze e abilità in economia e nelle problematiche relative alla povertà e all'ambiente.

Nel presentare il 3xM, non offriamo una serie di prescrizioni rigide ma un quadro metodologico di riferimento, che deve essere regolato ed adattato alle condizioni locali, alle risorse disponibili e alla capacità di implementare gruppi e agenzie. Ci sono molte ragioni per insistere sulla necessità di adattare lo schema alle condizioni locali, fra cui:

- Le dinamiche povertà-ambiente ai livelli micro, meso e macro variano considerevolmente in ciascun paese, pertanto si rendono necessari di volta in volta approcci di ricerca differenziati sulla base delle condizioni particolari in cui si agisce.
- Anche l'influenza relativa delle politiche economiche e dei sistemi istituzionali in ciascun paese varia, pertanto se ci si basa solo su un'analisi quantitativa o qualitativa si può facilmente incorrere in distorsioni o omissioni nei risultati delle ricerche.
- I team di ricerca hanno differenti esperienze e capacità, infatti la cultura della ricerca in un dato paese spesso non consente l'adozione e prescrizione di una singola metodologia.

L'approccio analitico è utilizzabile per molte culture e paesi perché insiste sulla necessità di identificare domande specifiche a cui occorre rispondere nel corso della ricerca e del processo d'intervento. Queste domande sono indicate alla fine di ciascun passaggio.

### **Fase I: Condurre un'analisi orientata al fare**

1. Analizzare le dinamiche povertà-ambiente al Micro Livello
2. Analizzare l'influenza delle istituzioni al Meso Livello.
3. Stabilire collegamenti con le Macro Politiche e le Istituzioni Nazionali
4. Interpretare i Risultati.

### **Fase II: Progettare e attuare gli interventi**

1. Tradurre l'analisi in Piani d'Intervento
2. Attuare Interventi Diretti al Micro Livello
3. Influenzare Accordi Programmatici Istituzionali al Meso Livello
4. Influenzare le Politiche e le Istituzioni al Macro Livello.

## **Condurre un'analisi orientata al fare**

Lo stadio analitico è disegnato per identificare i principali fattori che limitano o ostacolano sia la riduzione della povertà rurale e che migliorano la gestione delle risorse naturali ai micro, meso e macro livelli. Esso facilita lo sviluppo e la messa in atto di strategie di intervento che siano rivolte a superare quei limiti a tutti e tre i livelli e a creare le condizioni di supporto in cui la crescita economica e la gestione delle risorse naturali possano attuarsi su una base di sostenibilità. Parimenti importante, il lavoro analitico deve operare trasversalmente a fattori economici, istituzionali ed ecologici e quindi integrarli; partendo da tale impostazione sarà possibile progettare interventi efficaci. In definitiva, l'analisi dovrebbe fornire una comprensione integrata, consentendo alle organizzazioni ed alle agenzie di aiuto allo sviluppo di rimuovere i grossi ostacoli che hanno, nel passato, impedito alle comunità rurali di gestire le loro risorse in maniera sostenibile aumentando i propri redditi.

L'analisi si incentra sull'interazione di gruppi sociali e attori privati con lo stato nel loro sforzo di ottenere benessere economico e maggiore influenza politica. L'obiettivo fondamentale dell'analisi è comprendere come i poveri delle aree rurali interagiscono con altri attori economici e politici, e quale parte le risorse naturali e l'ambiente abbiano avuto nelle loro strategie di sussistenza.

Il sommario presentato individua quattro passi analitici sequenziali, è possibile altresì impiegare una varietà di percorsi e metodologie per raggiungere la comprensione integrata e coerente delle dinamiche povertà-ambiente nei vari scenari e paesi.

Il punto di partenza dell'analisi possono essere i piani di sviluppo nazionali o, in alternativa, la ricerca può iniziare con indagini e raccolta dati a livello locale per poi muovere in su ai meso e

macro livelli. Qualunque sequenza si usi, l'obiettivo dell'analisi è far sì che siano considerati tutti i fattori che influenzano le dinamiche povertà-ambiente.

### **Esempio:**

*In questa guida, si proporranno esempi dall'esperienza cinese per illustrare i vari stadi del 3xM. L'esperienza della Cina si è concentrata nel distretto di Dequin. Si tratta di un angolo isolato e montuoso a nord-est della provincia cinese di Yunnan, un'area estremamente impervia e diversificata che comprende parte dell'ecosistema di foreste temperate del Sud-Est della Cina. La Riserva Naturale di Baimaxueshan, che fu ampliata nel 2000 fino a coprire un terzo della superficie del distretto, protegge un campione biologicamente ricco di foreste montane e sistemi fluviali con migliaia di specie endemiche vegetali e animali.*

*Da un punto di vista socio-economico, Dequin è un'area rurale con una popolazione sparsa. Quasi tutti i suoi 60.000 abitanti sono classificati come minoranze etniche, con i Tibetani che rappresentano oltre l'80% della popolazione. Le famiglie vivono di agricoltura di sussistenza, anche se il terreno adatto all'agricoltura di fatto scarseggia (0.1 ha a persona). Fino al 30% delle famiglie sono in deficit alimentare per quattro-sei mesi l'anno.*

*Per queste comunità indigene, le aree forestali montane sono una fonte tradizionale di beni elementari di sussistenza: legno come combustibile e per costruzione, acqua potabile e per l'uso irriguo, prati per il pascolo degli yak, altri prodotti del bosco come funghi, ed altri animali o piante selvatiche per la raccolta o la vendita. Il reddito annuo medio nel 2001 si aggirava intorno alla cifra di 60 dollari pro capite.*

*Gli obiettivi del governo nelle aree rurali erano proteggere alcune delle fragili risorse, ma spesso trascurando le povere comunità rurali che da quelle risorse dipendono per la loro sopravvivenza.*

*Il lavoro in una impresa forestale di proprietà dello stato a gestione centralizzata era la principale fonte di reddito per le comunità locali e di entrate per il distretto di Dequin. Dopo un divieto di taglio esteso in tutto il paese, nel 1998, il flusso di denaro diminuì drammaticamente ed un aumento delle riserve naturali pari a tre volte l'estensione originaria rese inaccessibili molte delle foreste dell'area per la popolazione locale. Il conflitto fra gli abitanti dei villaggi e le agenzie governative locali aumentò.*

*La Riserva Naturale di Baimaxueshan nel distretto di Dequin ha un'estensione di circa 2.200 kmq e il personale della riserva è costituito da 40 persone. Ciascun funzionario della riserva è responsabile pertanto di 5.500 ettari di terra. Questa carenza di risorse umane non solo rende difficoltosa l'applicazione effettiva del regolamento dell'azienda, ma preclude all'azienda stessa anche la possibilità di svolgere una funzione di coordinamento nelle questioni che riguardano la comunità.*

## **I - Analisi delle dinamiche povertà-ambiente al micro livello**

L'estensione geografica e il numero degli abitanti nelle aree prescelte può variare significativamente, indipendentemente dalle aree geografiche prese in esame, le seguenti tecniche di ricerca sono particolarmente utili a livello locale.

### **Definizione di un contesto storico**

E' importante in primo luogo definire l'evoluzione storica delle dinamiche povertà-ambiente. Questo contesto storico fornisce un percorso fondamentale per poter comprendere l'evoluzione delle dinamiche attuali che determinano le condizioni di sussistenza e l'ambiente stesso.

### **Definizione di una base di rilevamento quantitativa delle condizioni socioeconomiche**

I team di ricerca devono costruire dei set di dati che quantifichino le condizioni socioeconomiche locali. Anche se sono disponibili ricerche e indagini precedenti, i dati potrebbero non coprire tutte le

aree sulle quali occorrono informazioni. Ogni volta che è possibile, si dovrebbe cercare di ottenere ulteriori dati sul reddito, dagli uffici governativi pertinenti, agenzie di sviluppo e imprese private.

### **Approfondire l'analisi delle problematiche ambientali**

La base di rilevamento socio-economica fornisce un parametro di valori e di linee di tendenza per comprendere lo status e l'evoluzione delle condizioni di vita nelle località scelte. Questo schema di base deve essere integrato da un'analisi approfondita dei problemi ambientali. Studi ulteriori, come l'analisi della gestione forestale, la storia del regime di proprietà della terra e le dinamiche di accesso all'acqua, potrebbero essere necessari per approfondire la comprensione di queste questioni critiche.

### **Analisi dell'influenza delle varie istituzioni locali**

E' importante interpretare l'influenza delle varie relazioni istituzionali (organizzazioni, leggi, accordi governativi, tradizioni locali etc) per decifrare le dinamiche povertà-ambiente.

A tale scopo si possono usare indagini istituzionali ideate per mappare gli accordi istituzionali nelle comunità e nelle agenzie a livello più alto. Un'analisi quantitativa e questionari forniscono informazioni particolarmente utili e interessanti.

### **Condurre un'analisi qualitativa delle dinamiche sociali ed economiche**

La raccolta di dati fornisce un'istantanea delle condizioni di vita, ma l'analisi qualitativa fornisce un'interpretazione più interattiva del modo in cui le cose funzionano effettivamente a livello locale.

L'analisi qualitativa è ciò che meglio porta a comprendere le dinamiche della vita reale fra i membri di una comunità e fra la comunità stessa e soggetti esterni ad essa.

### **Interpretazione dei risultati della ricerca al micro livello**

La parte più importante dell'analisi locale è il processo con cui i ricercatori interpretano i dati e le informazioni qualitative raccolte. Non esiste un metodo semplice e uniforme che guidi tale interpretazione. In molti casi, la costruzione di mappe istituzionali e di modelli interpretativi si dimostra estremamente utile a spiegare le relazioni fra i molti attori e istituzioni, individuando l'origine di ostacoli e mettendo in rilievo influenze che possano richiedere un'analisi ulteriore in stadi successivi.

### **Le risposte a queste domande guideranno l'azione a livello più alto:**

- A livello locale, quali sono i principali attori sociali (comprese diverse categorie di poveri), uffici governativi, entità del settore privato, ed altre organizzazioni della società civile e quali ruoli giocano nel dar forma alle dinamiche di sviluppo a livello locale?
- Quali sono le caratteristiche dell'ambiente naturale locale, e quali sono le questioni ambientali chiave che influenzano il benessere e i mezzi di sussistenza di gruppi locali e individui?
- Quali sono le dinamiche principali delle relazioni povertà-ambiente, e qual'è il motore di tali relazioni?

### ***Esempio:***

*Come nella maggior parte delle aree marginali montane, l'accesso all'istruzione formale è limitato. Le donne in particolare (a cui principalmente spetta il compito di allevare gli animali, raccogliere la legna da ardere e l'acqua, ed altri lavori domestici) presentano alti tassi di analfabetismo (circa l'80%) e non riescono, se non in misura assai limitata, ad accedere a*

*conoscenze tecniche o ad un qualche tipo di formazione. A causa di problemi linguistici e di un alto tasso di analfabetismo, le opportunità di lavoro salariato fuori del villaggio sono rare. Un magro reddito in denaro è ricavato dalla vendita di legna da ardere e di funghi commestibili raccolti nella foresta. Gli alloggi, i recinti per gli animali, le tubature dell'acqua ed altre infrastrutture di base sono tutti costruiti con il legname della foresta.*

*I poveri si trovano di fronte a situazioni particolarmente complicate che generano povertà. Il divieto di taglio e l'estensione dei confini delle riserve naturali costituiscono per le comunità locali una pressione dall'alto a danno dei propri mezzi di sussistenza. Inoltre, dei fattori economici diretti sono accompagnati da questioni come il degrado ambientale, la mancanza di assistenza sanitaria, la pressione fiscale, diritti di accesso e politiche locali sfavorevoli. A causa delle loro limitate capacità, le autorità della riserva svolgono di fatto solo le funzioni di polizia forestale e sono incapaci di considerare gli effetti sulle comunità locali o gli input che da esse possono provenire. Questo spesso ha causato conflitti fra le autorità delle riserve forestali e gli abitanti dei villaggi.*

*Le istituzioni a livello provinciale sono stati considerati fattori d'influenza al meso livello. Ciò è dovuto ai loro ruoli sia come esecutori e adattatori di direttive centrali a livello locale, sia come organi quasi indipendenti che formulano politiche. Sulla base delle opinioni convenzionali riguardo all'uso e alla gestione delle risorse, le autorità tendono a considerare la gente del luogo come una fra le maggiori minacce per la foresta e la sua flora e fauna. Pertanto leggi e regolamenti delle riserve tendono a limitare i diritti di accesso della gente del luogo.*

*Prendendo in considerazione la struttura gerarchica del sistema politico e amministrativo cinese, risulta relativamente facile il compito di interpretare il ruolo delle istituzioni al meso livello. I ricercatori, sulla base di informazioni avute dalle autorità locali, hanno stabilito contatti con amministratori del livello provinciale dei ministeri e delle agenzie governative competenti. Interviste effettuate ad una vasta gamma di essi hanno fornito informazioni essenziali riguardo alle responsabilità ed i limiti degli amministratori provinciali e di come trasferiscono le politiche nazionali al livello locale. Forse il risultato più significativo che i ricercatori hanno ottenuto è stato quello di comprendere i limiti cui erano soggetti i funzionari distrettuali, così come i gestori delle riserve naturali, in termini di capacità di sperimentare nuove relazioni nella gestione della riserva e di cambiare le relazioni con le comunità locali. Queste informazioni hanno permesso ai ricercatori di pianificare il percorso da seguire per proporre e mettere in atto nuovi regimi di gestione forestale a livello locale.*

## **II -Analisi dell'influenza delle istituzioni al meso livello**

L'analisi al micro livello dovrebbe permettere di comprendere le dinamiche di base che determinano le condizioni di vita quotidiane dei poveri delle campagne e l'uso delle risorse naturali. Il secondo passo dell'analisi si incentra sullo spazio fra i livelli locale e nazionale, il meso livello, che spesso comprende influenze di distretto e provinciali e attori che hanno un'influenza diretta sulle dinamiche locali povertà-ambiente.

### **Conduzione di analisi istituzionali**

Identificare la portata dell'influenza e del potere decisionale che le autorità di distretto e provinciali esercitano nel determinare il comportamento e le opportunità delle comunità locali.

Questionari ed interviste sono spesso il modo più efficace di determinare se le autorità istituzionali al meso livello prendono e mettono in atto decisioni o se semplicemente trasmettono ordini dal livello nazionale. Questa informazione può essere vitale per comprendere su chi occorre agire per cambiare le politiche e gli accordi esistenti e per comprendere i limiti del potere decisionale in ciascuna istituzione.

### **Identificare gli attori chiave**

Condurre un'analisi qualitativa per identificare altre organizzazioni, imprese, ed individui che esercitino un'influenza significativa offrendo opportunità per le comunità locali oppure creino ostacoli e rallentino il processo di sviluppo delle opportunità locali.

Questa analisi prevede interviste a proprietari terrieri ed imprenditori, membri di associazioni politiche, gruppi commerciali e finanziari ed organizzazioni sociali. Questa analisi qualitativa è spesso riassunta attraverso una mappatura politica che individui l'influenza e le funzioni di questi attori ed organizzazioni.

*Le risposte a queste domande guideranno l'azione al meso livello:*

- Quali sono le principali istituzioni e rapporti sociali al meso livello che influenzano le dinamiche di sviluppo al micro livello?
- Chi sono i principali attori che gestiscono tali rapporti, e come esercitano la loro influenza?
- Come vengono trasmesse le decisioni dal meso livello al micro livello e come sono influenzate da decisioni assunte al macro livello?

### **III- Stabilire collegamenti con le politiche al macro livello e le istituzioni nazionali**

L'impatto delle politiche economiche e della riforma delle istituzioni nazionali può essere forte e spesso pervasivo.

#### **Politiche macroeconomiche**

La riforma delle politiche macroeconomiche può assumere varie forme, come la privatizzazione di imprese pubbliche, la rimodellazione del sistema dei sussidi governativi e dei programmi di investimento, il cambiamento della politica del tasso di scambio e la liberalizzazione del regime commerciale del paese. Tali riforme macroeconomiche sono spesso accompagnate da cambiamenti delle leggi relative al regime di proprietà della terra, dei sistemi di gestione delle risorse naturali, delle politiche di decentralizzazione e delle politiche dei prezzi, che, oltre ad altri cambiamenti, hanno un impatto diretto sull'accesso alle risorse naturali e sulla loro gestione. Un'analisi dei cambiamenti al livello della politica macroeconomica è essenziale per comprendere le priorità del governo nazionale e l'importanza data allo sviluppo rurale, alla riduzione della povertà e alla gestione delle risorse naturali.

#### **Riforme delle politiche settoriali**

Mentre le riforme a livello macroeconomico possono determinare delle tendenze più generali, le politiche settoriali per l'agricoltura e le foreste, per esempio, possono avere un influsso molto più diretto sui mezzi di sussistenza a livello locale e sull'uso delle risorse naturali. Per procedere ad un'analisi delle politiche settoriali occorre considerare le politiche precedenti prevalenti nel settore e identificare cambiamenti specifici associati alle nuove politiche. Può accadere che gli effetti sull'economia e le istituzioni di riforme settoriali ancora in atto possano lasciare incerto l'impatto locale diretto.

#### **Strutture istituzionali, accordi programmatici e riforme**

Le strutture istituzionali, gli accordi programmatici e le riforme stabiliscono i termini specifici sulla base dei quali i poveri delle aree rurali potrebbero interagire con mercati, autorità a tutti i livelli ed infine fra di loro. Accordi programmatici e strutture istituzionali stabiliscono i termini per organizzare il trasporto delle merci, registrare imprese, pagare tasse e tangenti, ottenere l'accesso al patrimonio forestale foreste e all'acqua, ottenere il permesso di coltivare la terra, stabilire aree per dove costruire alloggi, ecc.

L'analisi delle riforme istituzionali pone sfide particolari poiché la legislazione e i regolamenti formali differiscono spesso dal modo in cui le riforme sono effettivamente messe in pratica.

## **Interpretare l'impatto delle politiche e delle istituzioni al macro livello**

Compiuta un'analisi del macro livello, è necessario integrare queste nuove conoscenze con le analisi dei micro e meso livelli, per giungere a trarre delle conclusioni.

Interpretare significa stabilire dei collegamenti dall'alto verso il basso, e cioè dalle dinamiche nazionali al rapporto povertà-ambiente.

### ***Le risposte a queste domande guideranno l'azione al macro livello:***

- *Qual è il rapporto fra queste istituzioni e i responsabili delle politiche ad alto livello e le istituzioni con gli attori al meso livello?*
- *Quali sono le principali politiche economiche e di sviluppo che attualmente influenzano le opzioni e le opportunità di sviluppo di attori locali, e come sono trasmesse tali politiche a livello locale?*
- *In che modo gli accordi programmatici istituzionali a livello nazionale creano condizioni ed opportunità per mezzo delle quali i poveri possono migliorare le loro condizioni di vita e gestire il loro ambiente circostante?*

## **Esempio**

In Cina, la povertà rurale e la rapida urbanizzazione sono strettamente interconnesse. Le riforme economiche che promuovono l'industrializzazione ed una crescita basata sull'esportazione hanno innalzato il reddito di oltre 500 milioni di lavoratori che sono migrati dalle campagne alle aree urbane. Allo stesso modo, accordi politici, sistemi tributari, politiche sociali ed incentivi hanno agito in modo tale da impedire di fatto che i benefici economici del rapido sviluppo della Cina raggiungessero i poveri delle aree rurali. Inoltre, una industrializzazione priva di regole ha avuto conseguenze pesanti sull'ambiente delle aree rurali, indebolendo il tessuto ambientale in quelle aree ed aumentando di conseguenza gli elementi di vulnerabilità delle comunità povere rispetto ai traumi di natura economica ed i disastri naturali.

A partire dai primi anni '80 il governo cinese ha aumentato il suo impegno in direzione della protezione della biodiversità e delle zone di captazione idrica in quota, ma in seguito a ciò è aumentato il conflitto fra aree protette e le popolazioni locali. Più di 30 milioni di poveri vivono attualmente nelle riserve naturali della Cina o intorno ad esse. Senza sicurezza sui diritti d'uso, la gente del luogo sfrutta le risorse naturali in modo opportunistico e non ottiene alcun incentivo per la gestione sostenibile. Nelle loro iniziative volte ad alleviare la povertà, le agenzie governative tendono a privilegiare appoggi dall'alto al basso e interventi da parte di esterni, ignorando le possibilità di auto-organizzazione e sviluppo autonomo nelle aree povere.

Pesantemente dipendenti dalle risorse naturali per il loro quotidiano sostentamento, le popolazioni locali non sono in grado di praticare un'economia di sussistenza sostenibile né una gestione sostenibile delle risorse, in quanto non hanno voce nei processi decisionali e non è loro riconosciuta ufficialmente, ai meso e macro livelli, la possibilità di assumere iniziative locali sulla base di loro diritti riconosciuti.

## **IV Interpretare i risultati**

Una volta completata l'analisi ai livelli micro, meso e macro e preparandosi ad articolare le possibili strategie d'intervento, è importante destinare un periodo di tempo opportuno per rivedere ed interpretare il materiale raccolto. Le seguenti attività possono essere usate nel lavoro di interpretazione per tradurre l'analisi in solidi piani d'intervento.

### **Mappe interpretative e diagrammi istituzionali**

Le mappe interpretative delineano l'impatto di influenze diverse dal macro al micro livello. Queste mappe spesso includono una serie di influenze che riguardano politiche, istituzioni, ed agenzie, ed attori specifici come ministri o capi di dipartimento. I diagrammi istituzionali ricostruiscono le catene di responsabilità e il percorso dei processi decisionali ai tre livelli.

### **Esempio di una Mappa Interpretativa**

#### **Perdita di biodiversità**

- riduzione degli habitat – frammentazione degli habitat – uccisione di specie animali e vegetali

#### **Ecosistema**

Espansione dell'agricoltura, raccolta di legna da ardere, taglio del legname da costruzione, sovrapascolo, caccia illegale

#### **Cambiamento nei Modelli di Uso delle Risorse**

LOCALE Pressione della popolazione, mancanza di sviluppo economico

NAZIONALE politica inappropriata, movimenti politici distruttivi, mercato di funghi matsutake

### **Esempio di un Diagramma Istituzionale**

#### **Gruppi guida Contrari (-)**

Agenzia di Distretto A

Partito Politico di Opposizione

Alcune figure all'interno della comunità

#### **Neutri (0)**

Agenzia di Distretto B

Agenzie provinciali

Figure/istituzioni che assumono decisioni a livello nazionale

Istituzioni internazionali

#### **Favorevoli (+)**

Comunità Locali

Settore Privato

Agenzia di Contea  
Donatori

#### **Gruppi di supporto** Settore Privato

(che trae beneficio dal sistema attuale)

Società Civile

### **Matrici delle politiche**

L'interazione delle politiche può essere resa in matrici che spiegano le linee di trasmissione e gli effetti finali in termini di impatto.

Frequentemente una combinazione di vettori politici da tre a cinque convergono a livello locale a determinare i regimi di proprietà della terra, i sistemi di gestione delle risorse, i meccanismi di distribuzione fiscale e l'apertura di mercati.

### **Identificazione dei principali ostacoli alla riduzione della povertà e alla gestione sostenibile delle risorse**

L'interpretazione implica una valutazione quantitativa che valuta le diverse influenze specifiche ed i loro relativi impatti sullo stato delle risorse e sulle opportunità. Non ci sono linee guida semplici per giungere a queste conclusioni se non affermare l'importanza di una varietà di prospettive in questo dialogo.

### **Presentazione scritta del lavoro analitico**

Preparare un sommario scritto dell'interpretazione analitica è essenziale perché giustifica la progettazione degli interventi successivi. L'analisi scritta può in seguito essere corretta ed ampliata via via che si perviene ad una più accurata comprensione delle dinamiche locali e nazionali attraverso la implementazione del progetto. Inoltre una rigorosa sintesi scritta costituisce una base sulla quale revisori esterni possono valutare e criticare sia i fondamenti analitici che i piani d'intervento.

**Le risposte a queste domande guideranno la pianificazione degli interventi:**

- *Quali sono le dinamiche fra gli attori e le istituzioni sui tre piani o livelli?*
- *Qual è l'influenza relativa di varie politiche ed istituzioni e come queste politiche sono trasmesse a livelli istituzionali e sociali inferiori?*

## **Fase II**

# **Progettare e attuare gli interventi**

## **1. Tradurre l'analisi in piani d'intervento**

Questo successivo passo è una guida per vagliare numerose opzioni prima di definire il piano operativo finale.

### **Identificazione dei fattori chiave che determinano gli interventi**

Inevitabilmente l'elenco dei possibili interventi riguarderà azioni ai livelli locale, subnazionale e nazionale. Tutte le opzioni dovrebbero essere presentate senza predeterminare quale di esse sarà effettivamente intrapresa.

Di seguito alcuni esempi di possibili opzioni:

mostrare le possibilità di concessioni d'uso delle risorse, potenziare l'autorità decisionale delle comunità locali, lavorare con uffici governativi per rafforzare il loro potere esecutivo, acquisire supporto legale per sostenere le rivendicazioni degli abitanti dei villaggi in dispute legali concernenti le risorse naturali, cercare una mediazione nei conflitti all'interno di una comunità o fra comunità diverse, chiarire i diritti legali e le responsabilità riguardanti l'uso delle risorse naturali, rafforzare la capacità imprenditoriale delle organizzazioni locali, puntare ad una redistribuzione delle concessioni delle risorse naturali alle comunità locali, sviluppare *joint ventures* con compagnie private, e così via.

### **Combinare gli interventi con le opportunità politiche e le capacità esistenti**

Spesso le opzioni richiedono interventi che vanno al di là del potere e delle risorse a disposizione. Il processo di vagliare le opzioni richiede da un lato una rigorosa classificazione delle opzioni d'intervento e dall'altro un processo di definizione di ciò che occorre per perseguire ciascuna opzione. L'importanza di combinare ciò che è necessario per migliorare le condizioni di vita con una valutazione di quali cambiamenti i gruppi sono in grado di determinare non dovrà mai essere sopravvalutata.

### **Scegliere le strategie d'intervento finali**

La precedente operazione di combinare le risorse esistenti con le necessità di ogni opzione d'intervento può restringere considerevolmente la gamma delle scelte finali. Un quadro finale di possibilità può essere presentato in un quadro logico a dei consulenti esterni, ai partners potenziali nei rispettivi livelli ed alle comunità stesse per assicurarsi che i risultati siano realistici e tali da creare miglioramenti significativi al benessere delle comunità locali e all'ambiente circostante.

Di seguito altri esempi di come si possano raccogliere contributi:

- a. Creare un comitato consultivo nazionale che fornisca prospettive complementari o contrapposte sul lavoro di analisi e le strategie proposte
- b. Organizzare un comitato internazionale consultivo di esperti di agenzie di sviluppo del nord e del sud perché valutino le strategie d'intervento proposte
- c. Sollecitare il supporto individuale di esperti specializzati in progettazione d'interventi per garantire che gli obiettivi d'intervento proposti siano chiaramente articolati e realizzabili.

**Esempio:**

*Il WWF Cina scelse di promuovere un sistema di cogestione forestale a livello delle comunità locali. Al livello locale, la cogestione si basa su conoscenze, tradizioni e pratiche consuetudinarie locali nella conservazione delle foreste e degli agro-ecosistemi locali. Regole, direttive ed organizzazioni sociali vengono definite e ridefinite sulla base di situazioni socioeconomiche e politiche continuamente in mutamento ed dei conflitti che influenzano il controllo locale delle risorse forestali.*

*Nell'agosto 2002, il WWF Cina organizzò un corso di formazione di co-gestione con la Chiang Mai University in Thailandia. Tra i partecipanti, che provenivano dai livelli provinciali e di distretto, ci furono anche funzionari governativi dal Yunnan Forestry Department (Dipartimento delle Foreste dello Yunnan), lo Yunnan Poverty Alleviation Office (Ufficio per la riduzione della povertà dello Yunnan), il Dequin County People's Government ed il Baimaxuesham Nature Reserve Bureau. Il corso s'incentrò principalmente sulla discussione dei principi, tipologie e metodi di cogestione e sulle tecniche di risoluzione dei conflitti. L'attività di formazione aiutò i funzionari governativi ai vari livelli a comprendere meglio le questioni relative alla cogestione e fornì un prezioso canale di comunicazione fra di loro.*

**Le risposte a queste domande guideranno le strategie d'intervento:**

- *Quali sono i più importanti cambiamenti istituzionali, politici o economici che sono necessari per creare opportunità per i poveri delle campagne nelle località selezionate?*
- *Quali sono i cambiamenti potenziali che si può cercare di ottenere attraverso interventi diretti nell'ambito di questo progetto?*
- *Quali sono i cambiamenti necessari al di là della portata e dell'influenza di questo progetto e di cosa ci sarebbe bisogno per rimuovere gli ostacoli ai livelli più alti?*

## **2. Attuare interventi diretti al micro livello**

Le opzioni d'intervento diretto sono così diverse che rappresentano una sfida per una classificazione semplice. Tuttavia, i nostri partners hanno prestato molta attenzione alle seguenti aree di lavoro intervenendo al micro livello.

### **Costruire capitale umano**

E' estremamente importante favorire nelle comunità e nei loro leaders una maggiore consapevolezza del loro ambiente sociale, economico ed ecologico. A tal fine occorre far sì che membri delle comunità locali abbiano colloqui, incontrino autorità locali e regionali, che discutano condizioni con altri membri delle comunità vicine. Il passo successivo consiste nel fornire una formazione diretta, *workshop* e seminari volti all'acquisizione di competenze specifiche per poter iniziare a superare i limiti individuati e risolvere i conflitti all'interno delle comunità.

### **Costruire capitale sociale**

Per “capitale sociale” intendiamo le molteplici organizzazioni e strumenti attraverso i quali gruppi sociali lavorano insieme per perseguire obiettivi condivisi. Perciò, dar forza al capitale sociale significa costruire organizzazioni, negoziare obiettivi, creare delle partnership e mobilitare risorse per scopi collettivi.

### **Costruire alleanze al micro livello**

Creare dei rapporti funzionali dinamici tra le molte e diverse parti in causa - organizzazioni ed individui - è necessario per rafforzare le capacità della comunità a migliorare il proprio livello di benessere e la gestione delle risorse naturali.

### **Esercitare azione di pressione sul potere politico locale**

Sebbene costituisca una attività che richiede molto tempo ed impegno, fare azione di *lobby* sulle amministrazioni locali è un processo essenziale per allentare la rigidità delle istituzioni e stimolare gli interessi di chi gestisce il potere.

### **Promuovere imprese locali**

Una preoccupazione centrale è quella di esplorare opportunità per ampliare o creare nuove possibilità imprenditoriali per le comunità locali. Senza la promessa di un incremento di reddito e di opportunità economiche, le comunità locali spesso non sono disposte ad impegnarsi nei processi di cambiamento necessari per modificare la loro situazione attuale. Per assicurare un miglioramento economico a lungo termine è necessario un miglioramento della gestione e degli investimenti relativi alle risorse naturali dalle quali le comunità locali dipendono per la propria sussistenza.

### ***Esempio:***

*Un lavoro di dimostrazione in loco è stato considerato una parte essenziale del progetto in Cina per varie ragioni, un aspetto chiave del lavoro sul posto è stato quello di fornire occasioni di formazione orientata all’istituzione di un sistema di co-gestione.*

*Il WWF Cina ha lavorato con i gestori delle riserve forestali e con più di 30 comunità per offrire formazione in co-gestione al livello delle comunità e creare piccole imprese all’interno della Baimaxueshan Nature Reserve. Il successo di queste iniziative economiche è stato un fattore determinante nel promuovere il supporto delle comunità in un sistema di co-gestione e nel migliorare la gestione delle risorse forestali. La formazione di un’associazione di commercianti di funghi matsutake migliorò significativamente le opportunità per i produttori di funghi all’interno della riserva. La produzione di funghi matsutake è ora gestita in maniera congiunta da più di 70 villaggi ed il reddito delle comunità è aumentato da cinque a dieci volte. Il Baimaxueshan Nature Reserve Management Bureau ha proposto di adattare i vecchi accordi programmatici istituzionali per sostenere attività di cogestione nell’area di Baimaxueshan. Dopo un lungo percorso applicativo, il Nature Reserve Bureau ha creato un nuovo dipartimento con il compito di fare ricerca ed attuare progetti in relazione allo sviluppo delle comunità. Adesso, le questioni relative alla gestione di risorse a livello di comunità sono formalmente considerate uno dei principali obiettivi di lavoro all’interno del sistema ufficiale di gestione, il che potrà spianare la strada verso una migliore gestione sostenibile delle foreste e verso una riduzione dei conflitti.*

### **3. Influenzare gli accordi programmatici istituzionali al livello intermedio**

Sebbene la definizione delle meso-istituzioni vari in maniera significativa, esercitare un'influenza su queste istituzioni è di importanza fondamentale.

Nelle società gerarchiche centralizzate, le catene di responsabilità, le funzioni e gli ambiti di azione, partendo da coloro che decidono le politiche a livello nazionale per arrivare alle autorità provinciali e di distrettuali, fino alle autorità di distretto e di villaggio, sono abbastanza chiare. Nei sistemi decentralizzati, è probabile che i funzionari provinciali e distrettuali, che godono di una maggiore autorità e potere decisionale, siano molto riluttanti a cedere parte del potere da loro recentemente acquisito. Poiché il potere delle istituzioni di livello intermedio varia considerevolmente da una società all'altra, anche il tipi d'intervento impiegati a questo livello variano significativamente.

#### **Esercitare un'influenza nella definizione delle priorità economiche**

Una priorità di intervento condiviso è esercitare un'influenza sull'assegnazione di risorse finanziarie gestite dalle amministrazioni provinciali e distrettuali in modo che le comunità rurali possano programmare e attuare specifici programmi di sviluppo che siano in linea con le priorità nazionali e siano anche adeguati alle esigenze ed alle condizioni locali. Programmi di mitigazione della povertà, di recupero ambientale e pianificazione di infrastrutture sono frequenti obiettivi di attività di sostegno.

#### **Coordinarsi con altre organizzazioni a livello di comunità**

Una priorità per gli impegni a livello intermedio è promuovere il coordinamento con altre organizzazioni a livello di comunità, sviluppando dei meccanismi di pianificazione regionale, ed impegnando associazioni di categoria a livello regionale in iniziative di sviluppo economico.

Dato che questi meccanismi di coordinamento sono di solito deboli o inesistenti, è necessario un impegno intenso per assicurare continuità in attività a questo livello.

### **4. Influenzare Macro-Politiche e Istituzioni**

#### **Promuovere cambiamenti nella politica economica**

Quando un paese subisce grossi cambiamenti economici come la riduzione del ruolo economico dello stato, la liberalizzazione dei mercati interni ed il perseguimento di strategie di crescita orientate all'esportazione, i poveri delle aree rurali sono spesso esclusi dai benefici di nuovi incentivi e strutture di commercializzazione. In tali circostanze, un lavoro di supporto volto a offrire opportunità di una gestione diretta dell'economia e delle risorse per i poveri delle aree rurali diventa la chiave di volta per impedire ulteriore emarginazione politica ed economica.

#### **Promuovere riforme istituzionali**

Per cambiare gli accordi programmatici istituzionali spesso è necessario un duplice approccio. Spesso diventa assolutamente prioritario cambiare rapporti, regolamenti e procedure legali ereditati da istituzioni create molti decenni prima e che non sono più funzionali ai bisogni delle comunità locali. Inoltre, riorientare e modificare nuovi assetti istituzionali può diventare una priorità d'intervento se quegli assetti istituzionali che emarginano ulteriormente le comunità rurali, mentre chi ne trae benefici sono gruppi economici e politici privilegiati.

#### **Costruire alleanze strategiche al livello nazionale**

Il successo nella realizzazione di riforme dipende dalla costruzione di alleanze dinamiche con possibili alleati influenti

Tre approcci sono importanti in questo processo:

**a. Partnership con Comitati Consultivi Nazionali**

Per essere efficaci e duraturi nel tempo, i programmi d'intervento devono attraversare i tre livelli, determinando cambiamenti sul posto, e creando allo stesso tempo istituzioni e politiche di sostegno ai livelli superiori. Creare un comitato consultivo nazionale fin dall'inizio della fase attuativa degli interventi può rivelarsi estremamente importante nel costruire un supporto politico e tecnico per dirigere l'attuazione degli interventi in tutte le sue fasi.

**b. Partnership con Agenzie di Donatori**

I temi della riduzione della povertà e della sostenibilità economica sono stati promossi attivamente dalle agenzie di sviluppo nel passato. Lavorare con rappresentanti di queste agenzie e con partners locali finanziati da esse è vitale per effettuare cambiamenti al livello locale e nazionale.

**c. Alleanze con organizzazioni, istituti di ricerca ed esperti delle città**

Per superare l'emarginazione politica delle comunità rurali è necessario uno sforzo speciale volto a stabilire relazioni durature con gruppi ed individui che hanno esperienza e competenze in molte discipline. Questi possono comprendere: comitati locali di sostegno, leader politici, parlamentari, istituti di ricerca, associazioni di produttori ed un'ampia gamma di organizzazioni della società civile.

***Esempio:***

*In Cina, gruppi consultivi nazionali hanno fornito il collegamento cruciale per replicare le esperienze locali positive e creare un dialogo politico ai livelli più alti del governo sui collegamenti fra riduzione della povertà e gestione ambientale. Membri dei comitati nazionali sono stati selezionati per la loro posizione politica e istituzionale e la loro influenza su questioni di politica pubblica. Via via che i risultati del progetto emergevano dai livelli locali e distrettuali, questi membri influenti sono diventati dei sostenitori entusiastici delle riforme politiche e istituzionali in varie agenzie governative. Il progetto inoltre ha fornito occasioni di discussione e ha facilitato il dialogo fra il governo cinese, altre organizzazioni cinesi, ed esperti internazionali aumentando la consapevolezza e favorendo uno scambio di esperienze su come le sfide povertà-ambiente possano essere affrontate in Cina, e considerando inoltre prospettive di legislazione nazionale che riconoscano i diritti delle comunità.*

**Condurre campagne di consapevolezza pubblica**

Costruire campagne di consapevolezza pubblica è spesso l'ultima fase del programma. Ciò in primo luogo perché, quando risulta che i programmi di riforme locali hanno avuto successo, è necessario comunicare i concetti ad altri potenziali interessati. Inoltre, si costruiscono alleanze con importanti gruppi e sostenitori nelle capitali nazionali, ed occorre una maggiore pressione pubblica per influenzare obiettivi politici nazionali e dimostrare che le riforme proposte godono del sostegno pubblico.

**Assicurare la sostenibilità**

Riformare le istituzioni nazionali, migliorare le politiche economiche, ed aumentare l'influenza politica dei gruppi rurali presuppongono un impegno a lungo termine che richiede anni, se non decenni. Per far sì che i processi di cambiamento proseguano su periodi lunghi, è necessario stabilire degli obiettivi e delle strategie di sostenibilità dall'inizio del processo d'intervento. Queste iniziative possono garantire che le alleanze ed il supporto finanziario, governativo ed

istituzionale, rimangono attivi per sostenere la continuazione del progetto dopo il suo completamento formale.

## **INSEGNAMENTI**

Fra i molti insegnamenti derivati dall'attuazione dell'Approccio 3M, i seguenti sono stati condivisi dai partners dei cinque paesi.

### **La crescita economica è un prerequisito per un miglioramento della gestione delle risorse naturali**

Gli interventi nei cinque paesi hanno sottovalutato il fatto che è molto difficile, se non impossibile, migliorare la gestione delle risorse naturali nel lungo termine a meno che non si avvii un processo di crescita economica che innalzi il reddito dei poveri delle campagne. Per questo motivo, l'Approccio 3M ha privilegiato l'individuazione e l'appoggio di opportunità di crescita economica al livello locale. Nello stesso modo, le iniziative di crescita economica sono state fondate su una sana e sostenibile gestione delle risorse naturali, controllata da istituzioni possedute o amministrare localmente.

### **La centralità del cambiamento istituzionale**

In alcuni paesi, l'impatto economico dell'integrazione delle economie locali nei mercati globali non ha raggiunto subito le comunità locali, ma ha impiegato un po' di tempo. Altrove, l'impatto economico, in particolare relativamente ai prodotti agricoli, è stato immediato e profondo. Di conseguenza abbiamo trovato difficile fare delle generalizzazioni riguardo a come rispondere ai cambiamenti economici e promuovere strategie di supporto dello status economico delle comunità rurali. Di contro, abbiamo visto che i cambiamenti istituzionali, spesso collegati ad un programma di riforme economiche, hanno avuto un impatto più immediato e tangibile sulle comunità rurali. Questo impatto è stato espresso attraverso una serie di cambiamenti, fra cui la riforma delle leggi relative ad uso e gestione delle risorse naturali, le politiche dell'acqua, i piani di decentralizzazione, cambiamenti nel sistema legale, e riforme politiche. Di conseguenza, tutti i partners alla fine hanno dato attenzione prioritaria ai cambiamenti istituzionali in atto in modo che le comunità locali potessero uscire da una condizione di marginalità economica e politica nei vari paesi.

### **La Dimensione Politica degli Interventi**

I nostri partners hanno unanimemente riconosciuto che attività d'intervento di grossa portata da parte loro avrebbero dato forza alla voce e all'influenza delle comunità locali negli affari economici e politici e nella gestione delle risorse naturali. Le loro attività hanno puntato a costruire e diversificare le risorse e i mezzi d'intervento in modo che le comunità locali potessero meglio difendere i propri interessi rispetto a gruppi ed attori economici privilegiati. Le esperienze hanno portato alla conclusione che per ridurre la povertà e migliorare la gestione delle risorse naturali era necessario rafforzare l'influenza politica del settore rurale.

### **Costruire alleanze fra città e campagna**

Uno dei principali meccanismi per rafforzare l'influenza del settore rurale è stata la costruzione di una rete crescente di alleanze e partnerships con organizzazioni ed individui facenti capo alle aree urbane. La creazione di comitati consultivi a livello nazionale all'inizio ha dato alle comunità un solido fondamento per rafforzare e diversificare le opportunità politiche ed economiche. Sono state ricercate conoscenze e competenze tecniche e politiche per varie aree specifiche, fra cui analisi e difesa legale, analisi politica, attività di lobby politica, mobilitazione pubblica, contatti con mercati ed imprese private, e appoggio da parte di funzionari governativi. E' stato necessario un attivo ed

efficace processo di costruzione di ai micro, meso e macro livelli per raggiungere molti degli obiettivi del progetto

### **Costruire capitale sociale**

La mancanza di capitale finanziario, naturale e umano spinge le comunità a incrementare la propria influenza, mettendo in comune risorse ed unendosi in attività gestite a livello di comunità. Tali sforzi per costruire capitale sociale hanno fornito un trampolino di lancio per altre attività, come il rafforzamento di alleanze con altri gruppi, la creazione di nuove imprese, e attività di negoziazione on funzionari governativi.

### **Pianificazione dei progetti per tappe successive, dal basso verso l'alto**

L'approccio 3M ha messo in atto un singolare processo di "scaling up". Fin dall'inizio, sono stati ideati interventi che attraversassero i tre livelli della società, iniziando con miglioramenti ai livelli inferiori e muovendo verso l'alto, fino ad influenzare politiche e istituzioni nazionali. Dopodiché ciò che occorre, comunque, era un forte appoggio da parte dei governi nazionali e delle imprese private in modo che miglioramenti in termini di povertà-ambiente potessero essere attuati su una più ampia scala. Questo ha richiesto una decisa campagna al livello delle politiche nazionali in modo che i cambiamenti potessero essere integrati in leggi nazionali e sistemi regolatori.

### **Necessità di un orizzonte a lungo termine**

Mentre i cambiamenti a livello locale si sono radicati nell'arco di alcuni anni, consolidare riforme politiche ed istituzionali ai meso e macro livelli ha richiesto molto più tempo. Per questo motivo, per conseguire risultati più ampi e a più lungo termine è stato necessario impostare delle "strategie di sostenibilità" fin dall'inizio dell'attuazione del progetto, per garantire l'impegno continuativo di partner locali e dei loro alleati su un più lungo periodo di tempo.

## **Una nota finale**

Attraverso gli esempi specifici che accompagnano i vari stadi dell'Approccio 3M, abbiamo cercato di illustrare come analisi ed interventi diretti abbiano cambiato le condizioni di vita dei poveri delle aree rurali e la gestione dell'ambiente circostante.

Guardando al futuro, è chiaro che problemi relativi alla scarsità di risorse – acqua, energia, giacimenti di combustibili fossili – aumenteranno nei prossimi anni. La competizione per quelle risorse scarse si sta già intensificando.

Noi crediamo che l'Approccio 3M possa fornire un utile strumento nell'aiutare i poveri delle aree rurali ad essere più efficacemente competitivi in questo prossimo futuro di crescente scarsità di risorse ambientali. L'approccio ha dimostrato la sua utilità nell'identificazione di bisogni ambientali locali dei poveri delle aree rurali e nell'organizzazione di processi di negoziazione con gruppi economici e politici privilegiati in modo che gli interessi delle comunità povere delle campagne siano difesi con successo e al tempo stesso si garantisca la sostenibilità ambientale.



**WWF Italia ONLUS**  
**Via Po 25/c 00198 Roma**  
**tel. +39 06. 844 971**  
**e-mail: [internazionale@wwf.it](mailto:internazionale@wwf.it)**  
**[www.wwf.it](http://www.wwf.it)**

**WWF Macroeconomics Program Office**

**Edizione Italiana a cura di Edoardo Isnenghi**

**Si ringrazia per la gentile traduzione di Laura Salaris**